

Centomila euro in solidarietà Ma ad assegnarli sono i ragazzi

Si è svolto ieri pomeriggio in Confindustria un convegno organizzato dalla Fondazione Provinciale della Comunità comasca per presentare un progetto particolare, denominato Youth Bank.

Gli studenti di alcune scuole superiori della Provincia (l'Enaip di Cantù, gli istituti scolastici Luigi Ripamonti e il liceo Orsolino) hanno illustrato quanto realizzato assegnando 100mila euro a nove no profit sul territorio, che si occupano di disagio giovanile.

Tra i vari interventi anche quelli di **Francesco Verga**, presidente di Confindustria, di **Marco Cazzaniga**, del comitato d'erogazione del Fondo De Orchi, e di **Giacomo Castiglio-**

ni, presidente della Fondazione Provinciale della Comunità Comasca onlus.

Youth Bank è una iniziativa innovativa che la Fondazione ha per prima realizzato in Italia: gli studenti hanno diffuso nelle loro comunità un bando rivolto al disagio giovanile, hanno analizzato le richieste di finanziamento pervenute e contattato personalmente chi ha presentato un progetto al fine di conoscere meglio i promotori.

Ma hanno anche stilato una valutazione di ciascun progetto, deciso quale ammettere al contributo e quale no, portato le loro scelte a un comitato composto da persone adulte e

organizzato questo convegno. Attraverso la Youth Bank, che è nata come modello in Irlanda del Nord, i giovani distribuiscono così denaro ad altri giovani che vogliono costruire qualcosa per se e per la comunità. In realtà non è solo una via per dare contributi, è molto di più, un modo per responsabilizzare i giovani. I ragazzi di età compresa tra i 15 e i 25 anni formano veri e propri comitati di erogazione. Il ruolo degli adulti è di supporto e di consiglio. La Fondazione De Orchi, quando ha deciso di sciogliersi, ha voluto devolvere una parte del proprio patrimonio alla Fondazione Provinciale al fine di perpetuare nel tempo i valori che hanno animato il loro fondatore. Il

fondo stato costituito proprio con questo patrimonio, e le somme erogate derivano dalla sua rendita.

I cento mila euro messi a disposizione per il progetto verranno ripartiti tra Congregazione Servi della Carità, Opera Don Guanella Casa divina provvidenza di Como, l'associazione "Un sorriso in più" di Guanzate, La Valle del Lura di Cadorago, Pasos di Olgiate Comasco, Il giardino di Luca e Viola di Orsenigo, cooperativa Sociale Azalea di Tremezzo, società cooperativa Esedra di Cantù, Sole speranza oltre le encefalopatie, società cooperativa sociale di Lomazzo e, infine, la associazione Padre Monti, di Erba.

■ **Mara Cavalzutti**

